

Alopecia

L'INFORMAZIONE PRIMA DI TUTTO

Quando si parla di trapianto, è molto importante rivolgersi a chirurghi specialisti, meglio se soci della Società Italiana di Cura e Chirurgia della Calvizie. È bene che alla paziente sia spiegato quello che può ottenere, in modo da non incorrere in delusioni. **La decisione di quale metodo di estrazione si utilizzerà**, quindi, andrà soppesata durante il consulto con il chirurgo. Le percentuali di attecchimento, per esempio, sono molto alte ma non uguali e di questo aspetto è importante discutere durante il colloquio pre-operatorio per far sì che la paziente si sottoponga all'intervento con le aspettative giuste.

I primi segnali

Il diradamento, che si evidenzia come iniziale segno premonitore di una AGA (alopecia androgenetica) non sempre è conseguente a una riduzione del numero dei capelli, ma spesso deriva da un loro progressivo assottigliamento.

I follicoli interessati producono un pelo corto, chiaro e sottile.

Ad accentuare il diradamento interviene un secondo fenomeno, con piccole aree completamente prive di capelli. Con il tempo, quindi, si assiste a una progressiva, reale riduzione della densità follicolare evidenziata da un cuoio capelluto dall'aspetto sempre più glabro.

Queste manifestazioni cliniche si presentano in maniera diversa nei due sessi: se nell'uomo la progressione dell'AGA è visibile soprattutto nella linea fronto-temporale (stempiatura) seguita da calvizie del vertice, nella donna si verifica più comunemente nella parte posteriore della testa (regione coronale), preservando l'attaccatura frontale.

Negli stadi iniziali, la perdita di capelli può essere diffusa. In questi casi sarà opportuno raccogliere un'anamnesi farmacologica, prescrivere i test di funzionalità tiroidea, consigliare un'ecografia ovarica e verificare la concentrazione sierica di ferritina per escludere altre cause di alopecia diffusa.

Con la consulenza
del prof.

PIETRO LORENZETTI,



*specialista
in Chirurgia Plastica
e Ricostruttiva
e Presidente della
Società Italiana
di Cura e Chirurgia
della Calvizie.*

E del prof.

FRANCO BUTTAFARRO,



*Vice Presidente della
Società Italiana
di Cura e Chirurgia
della Calvizie.*